



S.P.A. **BIRRA PERONI**

Stabilimento Birra Peroni di Roma

La Birra Peroni produce birra a Roma dal lontano 1864: la storia della produzione romana della Società Peroni ebbe inizio a due passi da piazza di Spagna, in via Due Macelli – dove adesso ha sede il Salone Margherita, famoso teatro per spettacoli di cabaret della Capitale. Nel 1871, per esigenze di spazio, la Ditta Peroni si era trasferita in Borgo S. Spirito, accanto al Colonnato della Basilica di S. Pietro, e poi nel quartiere adiacente al Colosseo, al numero 16 di via del Cardello.

L'ultimo passo fu compiuto col nuovo secolo, quando l'attività produttiva fu trasferita a Porta Pia, dove la produzione di birra continuò indefessa dal 1901 al 1970. L'intero quartiere porta tuttora il segno tangibile dell'ex area industriale e il ricordo dei cavalli, dei carri, delle ciminiere, del profumo di birra passa senza usura di generazione in generazione.

L'attuale fabbrica romana ha una storia relativamente recente: iniziò, infatti, la sua attività nel 1971, quando, per esigenze di spazio, si dovette abbandonare il glorioso stabilimento di via Mantova – nei pressi di Porta Pia – e trasferirsi in Zona industriale Tor Sapienza.

La fabbrica dismessa è oggi recuperata all'uso cittadino grazie a sapienti e rispettosi restauri che l'hanno trasformata in centri commerciali, di cultura, uffici ed abitazioni.

La superficie occupata dallo Stabilimento Birra Peroni di Roma è di 210.000 mq, di cui 53.000 mq coperti. La capacità produttiva iniziale di 400.000 ettolitri annui è oggi salita a 2.000.000, grazie al potenziamento dell'apparato industriale e all'adozione di tecnologie all'avanguardia. A Roma si producono 5 diversi brand, in bottiglie, barattoli e fusti, per un totale di 57 diverse tipologie di confezioni. Lo stabilimento è certificato ISO 9001-14001-BRC-IFS. Ha un impianto di cogenerazione da 3 MW che produce energia elettrica per tutto lo stabilimento e un impianto di depurazione acque reflue equivalente a quello di una cittadina di 95000 abitanti.

Stabilimento Birra Peroni di Bari

Anche per lo stabilimento di Bari la storia si divide in due periodi: quello antico, che ebbe avvio nel 1924 e terminò nel 1962, e quello moderno, iniziato negli anni Sessanta con la nuova fabbrica – che è anche l'attuale – costruita ex novo in Zona industriale.

Bari, e con essa la Puglia e tutto il Sud d'Italia, era stato il primo obiettivo industriale e commerciale che la Birra Peroni si era posta dopo aver consolidato il mercato romano, nei primi decenni del Novecento. Nel 1924 la Direzione della Società identificò un immobile di proprio interesse nell'allora periferia barese, una ex distilleria, e lo riadattò a fabbrica di birra.

Il radicamento nel tessuto commerciale della provincia barese fu tale che, con la ripresa dei consumi del boom economico, dopo la II Guerra Mondiale, la produzione dovette disporre di spazi più adeguati, di impianti innovativi e di strutture organizzative e logistiche all'avanguardia. L'insieme di tali elementi trovò realizzazione nel progetto dello stabilimento Peroni di via Bitritto. Il nuovo stabilimento fu avviato nel luglio 1963 ma la cerimonia ufficiale di inaugurazione si svolse 2 anni dopo, il 15 maggio 1965.

Lo Stabilimento di Bari della S.p.A Birra Peroni ha sempre rivestito un ruolo strategico nell'ambito del Gruppo Peroni. Esso, infatti, si colloca in un'area dove la presenza commerciale della Società è



S.P.A. **BIRRA PERONI**

fortemente radicata e consolidata. Analizzando meglio l'assetto produttivo del Gruppo, si può notare come lo stabilimento copra dal punto di vista distributivo tutto il Sud Italia, oltre ad aver maturato una vocazione alla produzione destinata all'export, che ha alimentato la crescita produttiva dello stabilimento negli ultimi anni. Rappresenta l'unità dove è concentrata la quasi totalità (95%) della produzione vuoto a rendere del Gruppo Peroni, che a sua volta detiene la quota più importante a livello nazionale fra i produttori di birra. Produce uno dei brand "locali" più forti e specifici nel mercato Italiano: Raffo, destinata alla sola città di Taranto e alla sua provincia

E' l'unico produttore di birra in bottiglia con tecnologia di etichettatura PSL (Pressure Sensitive Label ossia Etichetta sensibile alla pressione), un'etichetta trasparente ed autoadesiva, confezionata in nastro. Una volta applicata sulla bottiglia con macchine idonee, dà l'impressione che la bottiglia sia serigrafata. Dal punto di vista delle certificazioni, lo stabilimento di Bari è certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 18001.

Superficie totale 185.565 mq
Superficie coperta : 56.471 mq
Numero linee : 2

Capacità settimanale totale del confezionamento : 50 800 hl
Capacità produttiva anno : circa 1.700.000 hl

Stabilimento Birra Peroni di Padova

Il primo nucleo dell'attuale stabilimento padovano della Birra Peroni, situato in Zona industriale, è sorto all'inizio degli anni Sessanta, ed esattamente nel 1963, quando la Proprietà - allora divisa al 50% tra Peroni e i fratelli Luciani - decise di costruire un nuovo reparto di imbottigliamento separato dal corpo di fabbrica originario.

Quest'ultimo si trovava infatti in pieno centro storico, tra le vie S. Fermo e Calatafimi, in un immobile oggi completamente ristrutturato e destinato ad uso civile. La fabbrica antica, già appartenuta alla Società Itala Pilsen, rimase operativa fino al 1973, anno in cui venne intrapresa la produzione nel nuovo stabilimento, edificato affianco al reparto imbottigliamento del 1963, in Zona industriale.

La Società Itala Pilsen era nata nel 1919 dalla fusione della Birra Cappellari con la Birra Maura, si era trasformata in società in accomandita semplice nel 1948 e in società per azioni nel 1960, a ridosso della cessione del pacchetto azionario a Birra Peroni e Gruppo Luciani. Nel 1970 i Luciani cedettero la loro quota azionaria a Peroni, che da allora investì massicciamente nel continuo aggiornamento tecnologico ed impiantistico della fabbrica padovana.